

Nota informativa sui rischi specifici e sul coordinamento della prevenzione antinfortunistica relativamente alle attività in appalto presso aziende Gruppo CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A./Bionics S.r.l. / SME Varese

La presente nota tecnica ha lo scopo di rispondere all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n° 81/2008, con particolare riferimento all'art. 26, di fornire alle aziende appaltatrici una dettagliata informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Caratteristiche generali dei luoghi di lavoro

Il Gruppo CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A. opera in via Saint Bon 20 a Milano in una sede principale situata in un edificio in cui sono presenti gli ambulatori, i laboratori, gli uffici, i magazzini ed i servizi accessori.

L'edificio è costituito da un piano terra, tre piani sopraelevati ed un piano interrato.

Sono inoltre presenti altra società denominate Bionics S.r.l. che svolge attività di Poliambulatorio e con sede legale in Largo Cairoli 2 e Centro Medico SME Diagnostica per Immagini a Varese, via Pirandello 31.

- Milano, viale Abruzzi 14
- Bionics Srl – Milano via Giovanni Omboni 8
- Milano, via Pellegrino Rossi 24
- Milano Gae Aulenti via fratelli Castiglioni 8
- Milano, via Giulio Romano 17
- Milano, CDI / Bionics Navigli, viale Liguria 23
- Milano, corso Italia 46
- Milano, CDI / Bionics Portello, via Grosotto 7
- Milano, CDI viale Monza 240, piano rialzato
- Milano, Bionics viale Monza 240, IV piano
- Milano, corso di Porta Vittoria, 4
- Corsico (MI), via Vigevanese 9
- Legnano (MI) Corso Italia 32
- Corteolona (PV), via dei Caduti 20/A
- Pavia, viale della Libertà 83
- Rho (MI), via Magenta 41
- Bionics Srl – Milano largo Cairoli 2
- Cernusco sul Naviglio (MI) CDI / Bionics, via Torino 8
- Varese via Sacco, 8
- Besozzo Via XXV Aprile 6/G
- Uboldo, Via R. Sanzio 4
- Milano CDI Dental & Face, Via Saint Bon 16
- Milano CDI Fisioterapia Via Saint Bon, 36

- Casavatore (NA), Via Taverna Rossa 169/171 c/o Emicenter
- Milano, City Life CDI Punto Prelievi / Bionics Poliambulatorio
- Milano, Laboratorio CDI Genetica Molecolare e Citogenetica, via Folli 50
- Milano, Medicina del Lavoro, via Folli 43
- CDI San Rocco al Porto /(LO), via Emilia 100
- CDI / Bionics Bicocca, Milano via Temolo 3
- CRR Besozzo Via XXV Aprile 6/F
- SME Varese Via Pirandello 31, Varese
- Varese Bionics via Pirandello 31, Varese

I punti prelievo di laboratorio sopra elencati occupano in genere 2/3 locali e comprendono una sala di attesa e alcuni box per i prelievi.

I poliambulatori hanno una superficie di circa 200/500 m2 in cui si effettuano prelievi e visite specialistiche, e in alcune sedi fisioterapia, odontoiatria, piccola chirurgia e diagnostica per immagini (radiologia, ecografia e risonanza magnetica).

Descrizione dell'attività svolta

Nella sede di via Saint Bon n°20 a Milano, la Società svolge attività di diagnostica e terapia sanitaria ed occupa in totale circa 240 dipendenti (inoltre è presente personale sanitario consulente), distribuiti tra medici, infermieri professionali, tecnici di laboratorio e di radiologia e impiegati amministrativi e commerciali.

In particolare l'attività può essere così suddivisa:

- attività di diagnostica e terapia;
- laboratori;
- uffici direzionali e amministrativi;
- servizi (manutenzione, magazzino, archivio, guardaroba ecc.).

I punti prelievo impiegano 1-2 addetti per ciascuna sede, i poliambulatori fino a 15 addetti.

Descrizione delle attrezzature e impianti utilizzati

Nei vari reparti di diagnosi, terapia, laboratori, uffici e servizi, vengono utilizzate numerose macchine il cui elenco può essere consultato presso l'ufficio tecnico.

In sintesi si segnala che le macchine di tipo diagnostico sono utilizzate nei laboratori di analisi e nei reparti di diagnosi per immagine (radiologia, TAC, NMR, medicina nucleare, PET, radioterapia e ecografia).

Le macchine di tipo terapeutico sono utilizzate nei reparti di chirurgia ambulatoriale e di fisioterapia.

Nei vari uffici direzionali e amministrativi vengono utilizzate macchine da ufficio quali: VDT, personal computer, stampanti, fax, ecc.

Nei servizi prevalgono gli impianti quali: l'impianto di climatizzazione, cabine elettriche, centrale telefonica, impianti di sollevamento.

Si ricorda in ogni caso che l'accesso ai locali che presentano rischi particolari, è consentito solo al personale autorizzato e correttamente informato.

Descrizione delle sostanze e preparati utilizzati

In azienda, durante lo svolgimento delle varie attività lavorative, vengono utilizzati numerosi preparati e sostanze pure.

Questi prodotti chimici si possono dividere nelle seguenti tipologie:

- sostanze pure per analisi

- reagenti per analisi
- detersivi
- disinfettanti
- soluzioni per sviluppatrici
- adesivi e resine per odontoiatria

L'elenco di tali prodotti suddiviso per reparto di utilizzo può essere consultato presso l'ufficio del RSPP.

I consumi annuali di queste sostanze sono in genere di bassa entità, spesso inferiori a pochi chilogrammi.

Fanno eccezione alcune sostanze quali: formalina, xilene, etanolo, acetonitrile, prontobarbo, liquidi di sviluppo e fissaggio, utilizzati in quantità superiori ai 100 Kg/anno.

Potenziali pericoli riscontrati con riferimento all'attività svolta

In base alle lavorazioni svolte in azienda, si riporta di seguito la suddivisione in attività produttive omogenee con simili esigenze di sicurezza.

Uffici - I dipendenti degli uffici svolgono mansioni di tipo impiegatizio utilizzando macchine da ufficio e apparecchiature munite di videoterminale, pertanto, esiste il pericolo relativo a posture scorrette assunte durante il loro utilizzo.

Attività di diagnostica e terapia - L'attività di diagnostica è svolta in una serie di ambulatori di medicina specialistica e nei reparti di radiologia, TAC, NMR, medicina nucleare, PET, ecografia, Cyberknife, mammografia e MOC.

Nell'attività di diagnostica si sono rilevati i seguenti pericoli (in relazione all'attività svolta ed ai macchinari e prodotti utilizzati nei singoli ambulatori o reparti):

- esposizione ad agenti biologici;
- esposizione a radiazioni ionizzanti;
- esposizione ad agenti fisici (campi elettromagnetici, U.V. raggi laser, ultrasuoni);
- esposizione a prodotti chimici.

Il potenziale rischio di esposizione ad agenti biologici è presente in ogni fase dell'attività, tenuto conto della possibilità di venire a contatto (in vario modo a seconda del tipo di prestazione) con pazienti affetti da particolari patologie trasmissibili.

Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente nei reparti radiologia, Cyberknife, MOC e medicina nucleare in relazione all'utilizzo di macchine radiogene e sorgenti radioattive. Per questo rischio si rimanda alle valutazioni espresse dall'Esperto di Radioprotezione.

Il rischio di esposizione ad agenti fisici (campi elettromagnetici, U.V. raggi laser, ultrasuoni) è presente durante l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali che generano questi agenti a fini diagnostici o terapeutici.

Il rischio di esposizione a prodotti chimici è correlato all'utilizzo di questi prodotti nell'attività di diagnostica, tra cui si segnalano i liquidi di sviluppo e fissaggio delle lastre ed i disinfettanti contenenti glutaraldeide o acido peracetico.

Laboratori di analisi - Nei laboratori si sono rilevati i seguenti pericoli:

- esposizione a prodotti chimici
- esposizione ad agenti biologici
- scoppio.

L'esposizione a prodotti chimici è correlata all'utilizzo dei reagenti per analisi.

Le sostanze più pericolose per le loro caratteristiche chimiche ed anche perché utilizzate in quantità discreta sono: solventi basso bollenti (xilolo, etanolo, acetone, acetato di etile, acetonitrile), acidi (cloridrico, nitrico e solforico), basi (soda caustica) e aldeidi (formalina).

Il rischio di esposizione ad agenti biologici è presente nei laboratori tenuto conto della possibilità di venire a contatto con liquidi biologici (sangue, urine, feci, ecc.) potenzialmente infetti.

Il rischio di scoppio è derivato dall'uso di gas infiammabili nell'attività di laboratorio. In particolare nel laboratorio di tossicologia è utilizzato idrogeno per far funzionare gli strumenti analitici. In alcuni reparti vengono utilizzate saltuariamente fiamme tipo bunsen, alimentate con bombole da 0,5 Kg di GPL.

Servizi accessori - I servizi accessori all'attività propria dell'azienda sono: stoccaggio di materiali e prodotti utilizzati nello svolgimento dell'attività, stoccaggio bombole di gas compresso, stoccaggio dei rifiuti, magazzino solventi, centrale termica, cabina elettrica, manutenzione.

Riguardo agli altri servizi accessori si sono rilevati i seguenti pericoli:

- esposizione a prodotti chimici
- pericolo di incendio e scoppio
- esposizione ad agenti biologici
- caduta di materiali
- infortuni

L'esposizione a prodotti chimici è conseguente ad eventuali dispersioni durante la movimentazione ed allo stoccaggio in magazzino di questi prodotti, oltre alla movimentazione ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali.

Il rischio di infortunio è essenzialmente correlato all'uso di scale portatili per manutenzione e per la sistemazione ed il prelievo dei materiali sulle scaffalature ed alla caduta di materiali dalle medesime scaffalature. Un ulteriore rischio riguarda l'elettrocuzione al quale sono esposti i manutentori durante l'intervento su impianti elettrici.

Sintesi dei potenziali pericoli presenti e misure di cautela

Nella tabella successiva sono riassunte in sintesi le attività svolte in azienda confrontate con i pericoli potenziali riscontrati in relazione a macchine, impianti e materie prime utilizzate.

Vengono anche evidenziati i macchinari principali e comunque quelli che presentano un pericolo per gli addetti e le materie prime elencate per gruppi. L'accesso alle aree del CDI è consentito solo dopo la presa visione del presente documento da parte del Datore di lavoro della ditta appaltatrice, che dovrà farsi carico di informare tutto il personale.

PERICOLI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI CAUTELA/ DPI/DPC
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare
Incendio, infortunio incidente,	CDI fornirà all'impresa esterna (o lavoratore autonomo) la propria procedura di emergenza (presente anche su CDI-online nella sezione Servizio Prevenzione e Protezione) affinché l'impresa possa informare e formare i propri lavoratori sulle modalità e procedure di evacuazione predisposte da CDI. I lavoratori dell'impresa esterna dovranno essere messi a conoscenza dalla stessa dei lay out di evacuazione, della dislocazione delle attrezzature antincendio e della presenza dei presidi di primo soccorso attraverso gli addetti alle emergenze. In caso di emergenza gli addetti CDI assisteranno durante l'evacuazione le imprese esterne. L'impresa esterna inoltre si impegna a mettere a conoscenza i propri lavoratori sulle regole e normative aziendali quali divieto di fumo, "Norme di sicurezza ditte esterne".
Rischio di scivolamento di caduta a livello, di urti e contusioni.	Le operazioni di pulizia dei locali devono essere svolte preferibilmente senza la presenza di personale CDI o di altre imprese terze. Qualora non fosse possibile, fare interrompere il lavoro del personale presente all'atto dell'intervento di pulizia e farlo riprendere quando questo intervento sarà terminato segnalare le aree dove si eseguono le pulizie. Continuare la segnalazione del pericolo fintanto che il pavimento o le scale risultino bagnate e/o pericolose.
PERICOLI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI CAUTELA/ DPI/DPC

<p>Elettrocuzione, elettrico rischio</p>	<p>Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute, da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità dei cavi, delle spine dei quadri ecc. Concordare con CDI il punto di allaccio delle attrezzature elettriche. Evitare di far passare personale dipendente o consulente CDI o di altre imprese esterne sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore.</p> <p>Evitare di posizionare i cavi elettrici in zone dove vi è presenza di acqua. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.</p>
<p>Rischio Biologico</p>	<p>Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p>Divieto di fumare</p> <p>In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.</p> <p>Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di rischio biologico.</p> <p>Qualora si verificano contaminazioni, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva.</p> <p>Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.</p>
<p>Contatto con gas anestetici</p>	<p>Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale.</p> <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.</p> <p>Non usare fiamme libere o provocare scintille.</p> <p>Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo.</p> <p>Utilizzare i DPI specifici.</p>
<p>Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)</p>	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività, prima di iniziare a lavorare all'interno delle aree stesse, dovrà ricevere le norme di radioprotezione nonché il Regolamento interno da osservare relativamente a eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Le stesse verranno inviate dal Responsabile dell'Appalto/Ufficio Acquisiti al fine di permettere al responsabile della relativa Attività/Servizio di accertarsi che le disposizioni normative siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artt. 112 e 113 D. lgs. 101/2020: lavoratori classificati esposti; - art.115 D.lgs.101/2020: lavoratori classificati non esposti che svolgono un'attività inerente al D.lgs. 101/2020; - art.117 D.lgs. 101/2020: lavoratori non classificati. <p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari, inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo.</p> <p>Divieto di fumare.</p> <p>Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p>
<p>PERICOLI POTENZIALMENTE PRESENTI</p>	<p>MISURE DI CAUTELA/ DPI/DPC</p>

<p>Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)</p>	<p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p> <p>Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza.</p> <p>In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni.</p>
<p>Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici statici, risonanza magnetica</p>	<p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Qualora il personale dovesse accedere alle zone controllate, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere un' idoneità specifica; - sottoporsi ad apposita anamnesi da parte del Medico di Risonanza. <p>Non introdurre oggetti metallici.</p>
<p>Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, ecc.) infetto</p>	<p>Vaccinazione contro epatite B, TBC</p>
<p>Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)</p>	<p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio;</p> <p>Utilizzare DPI specifici</p> <p>Non usare fiamme libere o provocare scintille;</p> <p>Le attrezzature non devono essere fonte/causa d' innesco, né generare situazioni di pericolo</p>
<p>Rischio incendio</p>	<p>Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d' innesco né generare situazioni di pericolo;</p> <p>ridurre le sorgenti d' innesco;</p> <p>ridurre al minimo necessario i materiali combustibili</p> <p>individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre;</p> <p>rispettare il divieto di fumare</p>
<p>Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)</p>	<p>Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI.</p> <p>In tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare.</p> <p>Cautela nell' accedere negli ambienti.</p> <p>Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l' autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio.</p> <p>È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile.</p> <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.</p> <p>Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette.</p> <p>Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.</p> <p>In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni.</p> <p>È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale</p>

Come comportarsi in caso di emergenza

Il Centro dispone di un piano di emergenza aziendale che serve a diffondere le disposizioni alle quali tutti (personale, consulenti, utenti ed appaltatori) sono tenuti a seguire quando si verifica una condizione di emergenza che può mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti in azienda.

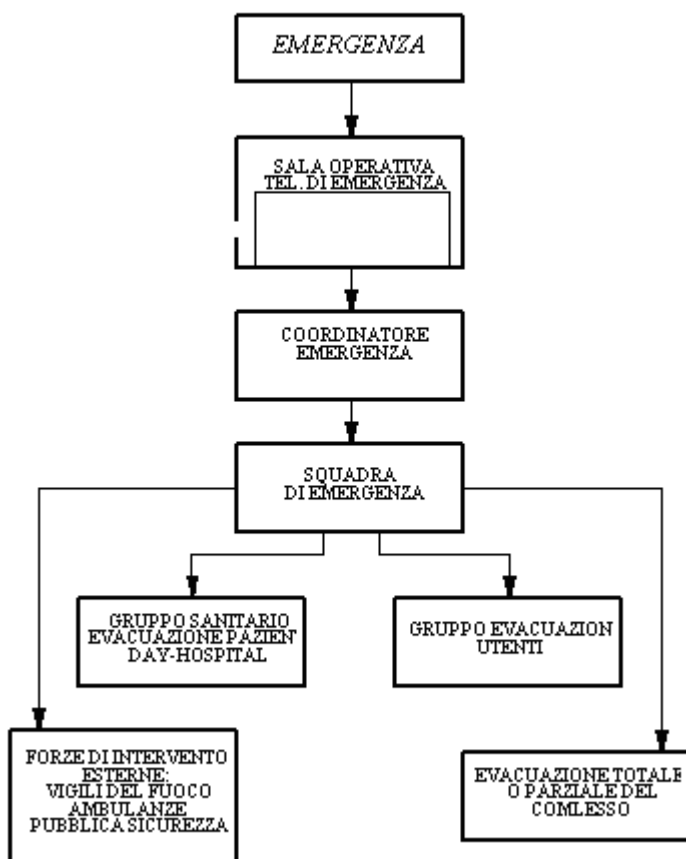
Ogni evento che modifichi la condizione generale di sicurezza può essere definito emergenza, e può derivare da: incendio, allagamento, guasti, inquinamento chimico o biologico, presenza di ordigni esplosivi, atti criminali o terroristici ecc.

L'emergenza può essere affrontata, controllata e se ne possono ridurre le conseguenze.

Chi è stato addestrato a gestire l'emergenza (squadre di emergenza e di evacuazione) deve agire secondo il proprio piano di intervento illustrato con un apposito corso di formazione e adoperarsi per salvaguardare l'incolumità degli altri.

Chi non ha incarichi specifici deve attenersi alle seguenti procedure di emergenza.

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA



mezzo dell'impianto di diffusione sonoro.

Per "emergenza" si intende una situazione di grave pericolo per persone e cose, come ad esempio:

- incendi
- allagamenti
- esplosioni
- folgorazioni
- ecc.

Chiunque rilevi una situazione di emergenza la deve segnalare telefonando immediatamente al n° **45384** (linea preferenziale di emergenza) per indicare:

- il tipo e la natura del sinistro
- il reparto interessato al sinistro
- il nome del richiedente

La sala operativa, situata in guardiola, informa il Coordinatore dell'emergenza (RSPP Alberto Tonelli o un sostituto) che, tramite impianto di diffusione sonora, avvisa la squadra di emergenza per attuare il primo intervento (lotta antincendio ed eventuale evacuazione) e se è necessario richiede l'intervento dei VVF. Nel caso di abbandono dell'edificio, tutto il personale del Centro viene avvisato con segnali di allarme per

NORME DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Gli incaricati dell'evacuazione del personale e utenti sono i dipendenti che al momento dell'emergenza presiedono le postazioni di accettazione ai vari piani, questi al segnale di allarme per gli operatori di reparto

(“ATTENZIONE - COMUNICAZIONE INTERNA - IL PERSONALE DELLA SQUADRA “E” SI DEVE RECARE ALLA ZONA”), rimangono in stato di preallarme.

E' loro compito essere al corrente di tutte le persone, dipendenti e utenti, presenti nel settore di loro competenza.

All'eventuale segnale di evacuazione **(“SI AVVERTONO I SIGNORI CLIENTI E TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE CHE PER MOTIVI TECNICI DEVONO ABBANDONARE L'EDIFICIO - I NOSTRI DIPENDENTI PREPOSTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INDICARVI I PERCORSI - E' TASSATIVAMENTE VIETATO USARE GLI ASCENSORI”),** essi devono assicurarsi che tutto il personale sia evacuato dalla zona di loro competenza, con la massima tempestività evitando il panico.

Essi verificheranno l'avvenuta evacuazione ispezionando gli studi medici, i servizi, gli spogliatoi ed i locali, gli impianti, indirizzeranno i clienti verso le uscite di sicurezza (scale esterne, NON USARE ASCENSORI) e successivamente raggiungeranno il personale del loro settore nel luogo di raccolta individuato dal piano di evacuazione.

Il capo reparto verificherà la presenza di tutto il personale preposto al proprio reparto.

Per qualsiasi situazione non codificata nelle presenti procedure telefonare al numero di emergenza 5384.

PUNTO DI RITROVO EVACUAZIONE

Il punto di ritrovo del personale nel caso di evacuazione dell'edificio si trova nel parcheggio esterno all'interno della sede centrale di Via Saint Bon 20 e innanzi all'ingresso per le sedi periferiche. aziendale.

RIEPILOGO SEGNALI D'ALLARME E CESSATO ALLARME				
TIPO ALLARME	DI	SEGNALE	RIGUARDA	COMPORTEMENTO
Preallarme generale e allarme operatori di reparto (squadra antincendio)	e di	Messaggio verbale tramite impianto diffusione sonora: "ATTENZIONE - COMUNICAZIONE INTERNA - IL PERSONALE DELLA SQUADRA "E" SI DEVE RECARE ALLA ZONA ..." (MESSAGGIO RIPETUTO TRE VOLTE)	Tutta l'azienda.	Evacuazione del reparto in emergenza. Tutti gli altri restano in preallarme e attendono istruzioni
Evacuazione		Messaggio verbale tramite impianto diffusione sonora: "SI AVVERTONO I SIGNORI CLIENTI CHE PER MOTIVI TECNICI TUTTO IL PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'EDIFICIO - I NOSTRI DIPENDENTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INDICARVI I PERCORSI" (MESSAGGIO RIPETUTO TRE VOLTE)	Tutta l'azienda.	Tutto il personale abbandona il posto di lavoro e si reca presso il punto di ritrovo "PARCHEGGIO ESTERNO ALL'INTERNO DEL COMPLESSO AZIENDALE della sede centrale di via Saint Bon 20 e innanzi all'ingresso per le sedi periferiche"
Cessato preallarme		Messaggio verbale tramite impianto diffusione sonora: "COMUNICAZIONE INTERNA - ATTENZIONE - LE ATTIVITA' POSSONO ESSERE RIPRESE" (MESSAGGIO RIPETUTO TRE VOLTE)	Tutta l'azienda	Il personale del reparto torna al proprio posto di lavoro Tutti gli altri riprendono le proprie attività.
Cessato allarme evacuazione		Messaggio verbale tramite megafono: "ATTENZIONE - CESSATO ALLARME EVACUAZIONE - LE ATTIVITA' POSSONO RIPRENDERE" (MESSAGGIO RIPETUTO TRE VOLTE)	Tutta l'azienda	Tutto il personale torna al proprio posto di lavoro per riprendere le proprie attività

La segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attrarre l'attenzione in modo rapido e facilmente comprensibile su oggetti o situazioni che possono rappresentare un pericolo.

Osservare sempre con attenzione ogni segnale o cartello all'interno della zona di lavoro. La segnaletica di sicurezza ha un proprio codice specifico, di seguito sono riportati alcuni esempi.



Segnali di divieto:

- Forma rotonda
- Colore rosso



Segnali di obbligo:

- Forma rotonda
- Colore blu



Segnali di obbligo:

- Forma triangolare
- Colore giallo



Segnali di sicurezza:

- Forma quadrata
- Colore rosso o verde

Misure di prevenzione e di emergenza per gli appaltatori

All'inizio dell'attività relativa ad ogni appalto presso il CDI si richiede alla ditta appaltatrice di consegnare tutti i documenti previsti dall'articolo 26 del D.lgs.81/08 e riportati in allegato della procedura di Gestione degli appalti.

Ad attività iniziata si raccomanda di rispettare le seguenti disposizioni:

- rispettare tutte le indicazioni che l'RSPP eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dei rischi e di comportamento in situazione di emergenza
- nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto rispettare le prescrizioni di sicurezza ed attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici presenti nello svolgimento dell'attività dell'appalto stesso
- adottare le misure di protezione e prevenzione necessarie in relazione ai potenziali pericoli presenti nella zona di lavoro
- segnalare immediatamente eventuali ulteriori potenziali pericoli inerenti l'attività in oggetto avvertendo il RSPP.

Se quanto sopra scritto si rivelasse non attuabile, si richiede di avvertire per tempo il RSPP per programmare collegialmente con le ditte interessate l'attuazione di opportuni provvedimenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria.

A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria, deve rispettare le seguenti indicazioni in mancanza delle quali sarà interdetto l'intervento:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare all'interno dei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale.

B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;

C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri;
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni;
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente ;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- e parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D) obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

Le attività di cantiere rientranti nel titolo IV devono essere svolte applicando quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei vari Piano operativi della Sicurezza.

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

- durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
- deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
- predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
- gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere devono essere stabiliti con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta (calcinacci ecc.) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;

- proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e pre-filtri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

E) obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- obbligo di rimozione materiali di risulta (imballaggi etc.);

F) obblighi sull'utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore. Le macchine devono essere conformi alla direttiva macchine e in buone condizioni, sia da un punto di vista meccanico che elettrico. Inoltre, è responsabilità del DL dell'appaltatore garantire la corretta formazione e informazione del personale che le utilizza.
- è fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

G) operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- la disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno;
- stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

H) operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas

- durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica).
- in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita, ad esempio, schiacciando le estremità dei tubi di rame; avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'Azienda al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido aerare gli ambienti interessati.

- gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sottotraccia.
- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- l'utilizzo nella lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

I) operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

- L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici incassati in muratura.
- prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:
- concordare con i servizi tecnici l'intervento, che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità
- eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

Nominativi da contattare per ulteriori informazioni

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile: Alberto Tonelli: tel. 0248317554 – email: alberto.tonelli@cdi.it

Medico competente: Paola Maria Sacco: tel. 0248317430 – email: PaolaMariaChiara.Sacco@cdi.it

Esperto di Radioprotezione: Achille Bergantin: email: Achille.Bergantin@cdi.it

Ufficio tecnico

Responsabile: Attilia Martinelli: tel. 0248317656 – email: Attilia.Martinelli@cdi.it

POSIZIONE PULSANTI DI SGANCIO D'EMERGENZA

